



Consiglio Generale degli Italiani all'Estero

Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

COMITATO DI PRESIDENZA

(Videoconferenza del 30 dicembre 2024)

Resoconto sommario

I lavori iniziano alle ore 18:05

Presenti: Tommaso Conte (*Germania*), Rocco Di Trolio (*Canada*), Mariano Gazzola (*Vicesegretario generale per l'America Latina – Argentina*), Gianluca Lodetti (*Vicesegretario generale per i Consiglieri di nomina governativa*), Silvana Mangione (*Vicesegretaria generale per i Paesi anglofoni extraeuropei – USA*), Walter Petruzzello (*Brasile*), Maria Chiara Prodi (*Segretaria generale – Francia*), Giuseppe Stabile (*Vicesegretario generale per l'Europa e l'Africa del Nord – Spagna*)

Assenti: Ricardo A. Merlo (*Italia*)

PRESIDENZA DELLA SEGRETARIA GENERALE MARIA CHIARA PRODI – FRANCIA

La **PRESIDENTE** rivolge il benvenuto ai presenti e riassume brevemente l'elenco delle richieste di cambio di Commissione aggiornato dalla segreteria, proponendo di dare priorità alle domande pervenute entro i tempi indicati e stabilire se accettare anche quelle presentate tardivamente.

Tommaso CONTE (*Germania*) trattandosi di meri cambi di Commissione, ritiene che tutte le richieste possano essere esaminate.

La **PRESIDENTE** rileva come la maggior parte dei richiedenti abbia indicato tre possibili alternative, secondo l'invito del Comitato di Presidenza; propone di tener conto anche di questo aspetto nella destinazione dei Consiglieri che hanno presentato domanda in ritardo. Evidenzia inoltre come la terza scelta del consigliere Dussich per la VII Commissione tematica risolverebbe il problema del mantenimento del suo numero legale, con l'uscita del consigliere Scigliano. In alternativa, è possibile consentire a tale Commissione di continuare a lavorare anche in numero ridotto, in attesa di eventuali arrivi nei prossimi mesi.

Mariano GAZZOLA (*Vicesegretario generale per l'America Latina – Argentina*) nutre il sospetto che i Consiglieri non abbiano colto il messaggio così come ci si sarebbe attesi, dal momento che hanno risposto solo in cinque; si chiede pertanto se non sia il caso di reiterarlo in maniera più chiara, evidenziando la necessità di riequilibrio.

Tommaso CONTE (*Germania*) rileva come il cambio e il ribilanciamento costituiscano due questioni differenti, e che nessuno ha il potere di impedire a un Consigliere di transitare da una Commissione a un'altra. Sottolinea di aver avanzato già da due mesi la propria domanda, che è tuttavia ancora rimasta lettera morta.

Gianluca LODETTI (*Vicesegretario generale per i Consiglieri di nomina governativa*) concorda con le considerazioni espresse dal consigliere Conte per quanto concerne la distinzione fra cambio e ribilanciamento, pur ritenendo che la IV Commissione tematica perderebbe un componente importante qualora egli la lasciasse. È a suo avviso prioritario favorire l'agibilità del lavoro delle Commissioni, possibile solo nel caso in cui esse raggiungano il numero minimo di componenti stabilito dal Regolamento.

Altra questione è il ribilanciamento, in ordine al quale ritiene utile agire con una sorta di *moral suasion* allo scopo di sensibilizzare, in previsione della prossima Assemblea plenaria, i Consiglieri in merito all'opportunità di "rimpolpare" le Commissioni sottodimensionate. Occorre in ogni caso fornire ora risposte alle richieste presentate.

La **PRESIDENTE** rileva che la VI Commissione tematica enumera molti componenti, mentre le altre, soprattutto grazie alle richieste pervenute, risultano grosso modo equilibrate. A suo avviso, pertanto, il messaggio è stato recepito dai Consiglieri.

Giuseppe STABILE (*Vicesegretario generale per l'Europa e l'Africa del Nord – Spagna*) ricorda che in occasione della riunione del Comitato di Presidenza dello scorso novembre, così come di quella svolta a conclusione dell'Assemblea plenaria del giugno 2024, il CdP aveva deliberato di invitare tutti i Consiglieri a esprimere tre preferenze; la *email* contenente tale richiesta è stata inoltrata, ma probabilmente non è stata letta da molti, dal momento che sono pervenute pochissime risposte. Ritiene pertanto opportuno trasmettere un ulteriore sollecito in maniera più cogente, specificando che nel caso in cui non venissero espresse le tre preferenze il Comitato di Presidenza sarebbe obbligato a decidere autonomamente allo scopo di riequilibrare le Commissioni.

Evidenzia inoltre come, sempre in occasione della riunione dello scorso novembre, il CdP abbia individuato tre campi di intervento del CGIE nel corso del 2025, che devono orientare l'azione delle Commissioni tematiche; tuttavia al momento sussistono più Commissioni di quando i componenti del Consiglio Generale erano 93, sull'attività delle quali, anche in termini di riunioni svolte nel 2023 e 2024, chiede di essere reso edotto da parte della Segretaria generale. Ricorda inoltre che in occasione di una riunione dello scorso luglio il Comitato di Presidenza ha deliberato alcuni argomenti di cui incaricare le stesse Commissioni.

A suo avviso, dunque, non si tratta soltanto di riequilibrare le Commissioni, ma di accorpale sulla base dei temi individuati dal CdP.

Rileva inoltre che, malgrado si sia concordata la data fin dalla riunione dello scorso novembre, non è stata ancora convocata l'Assemblea plenaria, con ciò impedendo ai Consiglieri di

procedere, in pieno anno giubilare, alla prenotazione di alberghi e titoli di viaggio, nonostante si fosse a suo tempo evidenziata l'esigenza di evitare ritardi che avrebbero inciso sui costi affrontati dal CGIE.

Sottolinea altresì che non è stato ancora stabilito il luogo presso il quale svolgere l'Assemblea plenaria.

Fa inoltre presente che non si è ancora proceduto all'invio delle missive per raccogliere i pareri dei Com.It.Es. sui temi dell'agenda 2025, malgrado la decisione risalga a oltre un mese fa.

Di qui la considerazione che il Comitato di Presidenza soffre di un problema strutturale che va molto al di là della questione all'ordine del giorno.

Tommaso CONTE (*Germania*) esorta ad affrontare un argomento alla volta. Fornisce quindi un'interpretazione differente da quella dei vicesegretari generali Gazzola e Stabile, rilevando che lo scarso numero di risposte pervenute è segno che la maggior parte dei Consiglieri desidera rimanere nella Commissione in cui si trova attualmente.

La **PRESIDENTE**, sulla base delle considerazioni espresse dal vicesegretario generale Stabile, si chiede se quindi le Commissioni debbano essere istituite, soppresse o accorpate a seconda degli obiettivi del Consiglio Generale.

Rileva inoltre come le attuali Commissioni tematiche esistano fin dai primordi del Consiglio Generale e sia pertanto necessario garantire loro continuità; costituisce dunque un'importante responsabilità istituirle, sopprimerle o accorparle.

Gianluca LODETTI (*Vicesegretario generale per i Consiglieri di nomina governativa*) sottolinea che le Commissioni tematiche non sono improntate agli obiettivi che di volta in volta il CGIE si pone, bensì secondo una logica che mira ad affrontare tutte le questioni relative all'emigrazione italiana. In ogni caso, qualsiasi variazione - di cui legittimamente si può discutere in questa sede - deve essere affrontata in occasione dell'Assemblea plenaria.

La **PRESIDENTE** sottolinea come tre dei cinque richiedenti abbiano indicato le tre possibili opzioni; esprime tuttavia il parere secondo il quale la collocazione in una Commissione diversa da quella di prima scelta debba essere giustificata; propone pertanto di sforzarsi di accontentare i Consiglieri rispetto alle preferenze espresse e laddove ciò non fosse realizzabile, argomentarne le ragioni.

Silvana MANGIONE (*Vicesegretaria generale per i Paesi anglofoni extraeuropei - USA*) rileva che così come all'inizio della Consiliatura molti Consiglieri hanno chiesto di far parte della VI Commissione tematica nella convinzione che avrebbero organizzato personalmente la V Assemblea plenaria della Conferenza permanente Stato-Regioni-PA-CGIE, concordando direttamente con gli interlocutori istituzionali tempi e luoghi dell'evento, oggi si verifica la corsa a confluire nella III Commissione per poter affermare la propria visione del Consiglio Generale: vi è addirittura chi, appena entrato a far parte di tale Commissione, pretende di trasformare il CGIE in un agglomerato di organismi relativi ai diversi Paesi che lo compongono. Ciò determinerebbe la morte del Consiglio Generale, il quale sta comunque soccombendo a causa di una serie di altre ragioni, principalmente per il fatto che dall'insediamento dell'attuale Consiliatura, nel 2023, l'unico elemento concreto da esso prodotto consiste nella

proposta di riforma della legge istitutiva dei Com.It.Es. (ai quali peraltro non è ancora neanche stato inviato l'invito a fornire suggerimenti alla III Commissione tematica sui temi dell'agenda 2025); si continua invece a discutere degli spostamenti, pur avendo già deliberato fin dallo scorso giugno che si sarebbe proposto un totale riassetto delle Commissioni, dal momento che delle otto attualmente esistenti soltanto tre o quattro producono utili basi di suggerimento per il Comitato di Presidenza.

La corsa agli spostamenti, pertanto, che non risolve la necessità di riassetto, appare al momento come il minore degli argomenti sul tappeto, poiché alla fine dell'anno non sono ancora chiari i temi che verranno sottoposti all'esame dell'Assemblea plenaria, che si svolgerà il prossimo giugno; in altre parole, il Comitato di Presidenza non si è neanche dimostrato in grado di gestire con anticipo le spese relative al misero finanziamento accordato. Di qui la sua convinzione secondo la quale la morte del CGIE è già stata decretata e spetta al CdP salvargli la vita, se intende farlo; in questo caso, occorre agire concretamente, ad esempio discutendo su una bozza di accordo con il CNEL, che ancora non è stata predisposta malgrado fosse stata sollecitata oltre un mese fa dal suo Presidente in occasione del pranzo da egli offerto al Comitato di Presidenza.

Si dichiara pertanto contraria a sancire in questa sede i cambi di Commissione di poche persone.

Walter PETRUZZIELLO (*Brasile*), dal momento che la maggioranza delle richieste di cambio converge sulla III Commissione tematica, suggerisce di soddisfarne una sola e orientare le altre sulla seconda scelta, in modo da mantenere un equilibrio numerico.

Giuseppe STABILE (*Vicesegretario generale per l'Europa e l'Africa del Nord - Spagna*), fermo restando che non è possibile negare le scelte dei Consiglieri e che durante la riunione a conclusione dell'Assemblea plenaria dello scorso giugno si è stabilito di procedere a un riassetto delle Commissioni, suggerisce di adottare il criterio della competenza rispetto alle materie trattate in modo che ciascuno sia in grado di fornire un fattivo contributo.

Si chiede inoltre se l'attuale assetto delle Commissioni sia funzionale al conseguimento degli obiettivi stabiliti per il 2025, soprattutto in questo particolare periodo in cui è trasversale l'ostilità della politica e delle istituzioni nei confronti del Consiglio Generale.

Mariano GAZZOLA (*Vicesegretario generale per l'America Latina - Argentina*) ritiene che non si possa indugiare oltre nel ratificare il cambio di Commissione dei consiglieri Conte e Scigliano, che lo hanno richiesto da tempo, e si dichiara convinto della giustezza delle considerazioni della vicesegretaria generale Mangione secondo cui quando sarà reso evidente che due degli obiettivi dell'agenda 2025 verranno trattati in sede di III Commissione tematica, molti Consiglieri - egli stesso in testa - chiederanno di farne parte.

La **PRESIDENTE** fa presente che il punto all'ordine del giorno concerne esclusivamente i cambi di Commissione e che in occasione della riunione del Comitato di Presidenza dello scorso giugno si è soltanto sollecitato il riequilibrio numerico delle Commissioni. Inoltre, a oggi solo la VI Commissione tematica registra un numero elevato di componenti, mentre le altre contano 6-8 Consiglieri ciascuna. Suggerisce pertanto di affrontare in maniera "frontale" il tema dell'eccessivo peso numerico della VI Commissione tematica. Invita quindi a mantenere separati gli argomenti attenendosi al rispetto dei punti all'ordine del giorno ed

evitando di tornare su questioni già trattate in occasione della riunione del CdP dello scorso novembre.

Ribadisce quindi la richiesta già avanzata via *email* e rimasta lettera morta se sussista la possibilità di delegare relatori rispetto ai temi prioritari dell'agenda 2025, che sono appannaggio dell'intero Consiglio Generale e non di determinate Commissioni tematiche ancorché investite di un ruolo specifico in ordine a essi. In occasione della prossima riunione del Comitato di Presidenza, dunque, propone di entrare nel dettaglio di ciò che si intende ottenere dall'approvazione di documenti da parte dell'Assemblea plenaria relativamente agli obiettivi prioritari fissati.

Tornando alla questione concernente i cambi di Commissione, esprime il parere secondo cui al CdP spetta il ruolo di aiutare i Consiglieri a considerare eventuali altre scelte, cercando possibilmente di accogliere le richieste. Nel merito, osserva come la terza scelta indicata dal consigliere Dussich consentirebbe di risolvere il problema numerico della VII Commissione tematica determinato dal cambio del consigliere Scigliano.

Silvana MANGIONE (*Vicesegretaria generale per i Paesi anglofoni extraeuropei – USA*) dissente dall'affermazione della Segretaria generale secondo cui il CdP ha l'obbligo di ratificare le scelte dei Consiglieri poiché tanto la legge istitutiva quanto il Regolamento interno affidano a tale organo il compito di organizzare il lavoro delle Commissioni: ad esempio, ella non chiederebbe mai il proprio trasferimento presso una Commissione che tratta una materia di cui non è competente al solo scopo di rispondere a logiche di maggioranze interne. Ricorda inoltre che storicamente si è valutato prioritariamente il contributo potenziale che i Consiglieri avrebbero potuto apportare alla Commissione nella quale avevano richiesto il trasferimento, e la maggior parte di essi ha sempre optato per partecipare ai lavori dell'organo nel quale avrebbe potuto fornire un apporto. Al riguardo, si chiede come mai il consigliere Conte, massimo esperto di diffusione di lingua e cultura italiana, debba privare della propria competenza la IV Commissione tematica solo a causa di uno screzio con la sua Presidente; rileva infatti come anche fra ella e un paio dei componenti della III Commissione tematica non intercorrono amorosi sensi, tuttavia li ascolta con interesse dal momento che sono anch'essi depositari di basi giuridiche.

Ricorda quindi che lo scorso giugno il Comitato di Presidenza ha deliberato all'unanimità di procedere all'intero riassetto delle Commissioni tematiche, non solo sulla base delle preferenze espresse, ma anche delle capacità e necessità; è dunque fuori luogo ribaltare tale decisione perché oggi è più politicamente corretto accettare questioni destituite di una base di "riepilogo e risistemazione dell'intero lavoro, a fronte di ciò che deve essere fatto il prossimo anno, che non è stato ancora deciso". Invita pertanto alla concretezza.

Tommaso CONTE (*Germania*) puntualizza di non intrattenere più alcun rapporto con la Presidente della IV Commissione tematica e che da un'ora si discute del punto all'ordine del giorno solo perché la vicesegretaria generale Mangione non gradisce il suo trasferimento alla III Commissione tematica.

Silvana MANGIONE (*Vicesegretaria generale per i Paesi anglofoni extraeuropei – USA*) invita il consigliere Conte a non personalizzare la questione, che riguarda invece il mancato rispetto delle delibere approvate.

La **PRESIDENTE** fa presente che in occasione della riunione del Comitato di Presidenza dello scorso giugno fu sollevato il tema del riequilibrio numerico dei componenti delle Commissioni e che in conseguenza di ciò i Consiglieri sono stati invitati a tenere conto di tale esigenza e manifestare le proprie preferenze in ordine alle Commissioni di cui far parte. Si tratta ora di invitare i componenti della VI Commissione tematica a responsabilizzarsi in merito.

La questione relativa ai temi prioritari non concerne le Commissioni, bensì la strategia del Consiglio Generale. Sottolinea inoltre che, a quanto le risulta, le Commissioni tematiche hanno sempre fatto parte del CGIE secondo l'attuale composizione, senza che siano stati apportati significativi cambiamenti.

Non registra inoltre un orientamento di maggioranza rispetto alla necessità di riorganizzazione generale delle Commissioni, tuttavia si riserva di porre la questione ai voti in occasione della prossima riunione del Comitato di Presidenza, fermo restando che un'eventuale ratifica deve avvenire in sede di Assemblea plenaria.

Mariano GAZZOLA (*Vicesegretario generale per l'America Latina - Argentina*), in qualità di componente della VI Commissione tematica e desiderando venire incontro all'invito della Segretaria generale, chiede il trasferimento alla III Commissione tematica.

Segnala che al momento si corre il rischio che non gestendo la questione si verifichi una richiesta massiva di spostamento alla III Commissione tematica. Non si spiega, inoltre, per quale ragione l'Assemblea plenaria non possa essere convocata prima del prossimo mese di giugno.

La **PRESIDENTE** fa presente che in occasione della riunione del CdP dello scorso novembre si è stabilito che, indipendentemente dal numero e dalla composizione delle Commissioni, è razionale richiedere il cambio di Commissione in sede di Assemblea plenaria dopo aver partecipato per un anno a quella che si intende lasciare. L'occasione successiva, dunque, si presenterà il prossimo giugno. Non potendo cambiare oggi ciò che si è deciso ieri, propone di validare i trasferimenti ricevuti, informando poi i Consiglieri che i prossimi cambi verranno ratificati in occasione dell'Assemblea plenaria. Non essendosi verificato un "assalto alla III Commissione tematica", pertanto, ritiene si possano validare tutte le richieste presentate invitando il consigliere Dussich a considerare l'opportunità di trasferirsi presso la VII Commissione tematica, che si troverebbe in difficoltà numerica a seguito dell'abbandono del consigliere Scigliano.

Silvana MANGIONE (*Vicesegretaria generale per i Paesi anglofoni extraeuropei - USA*) invita a porre ai voti la proposta della Segretaria generale, annunciando il proprio voto contrario a qualsiasi cambio di Commissione e dichiarandosi a favore di una totale revisione che valorizzi le Commissioni tematiche e le capacità di ogni singolo Consigliere, così come si è deliberato in occasione della riunione del CdP dello scorso giugno.

La **PRESIDENTE** precisa che una delibera è diversa dall'orientamento al riequilibrio numerico espresso nel corso della riunione cui ha fatto riferimento la vicesegretaria generale Mangione.

Silvana MANGIONE (*Vicesegretaria generale per i Paesi anglofoni extraeuropei - USA*) rileva come cambiare il nome delle cose non equivalga a mutarne la sostanza: ricorda che nella

citata occasione il vicesegretario generale Stabile avanzò una precisa proposta in ordine alla quale il Comitato di Presidenza ha espresso un voto con cui si è stabilito di procedere al riequilibrio delle Commissioni; è questa la ragione per la quale tutti i Consiglieri sono stati invitati a indicare tre opzioni, in ordine di preferenza.

Giuseppe STABILE (*Vicesegretario generale per l'Europa e l'Africa del Nord – Spagna*) concorda con la ricostruzione della vicesegretaria generale Mangione, peraltro ribadita durante la riunione dello scorso novembre. Dal momento, tuttavia, che non è in gioco soltanto il cambio di Commissione di alcuni Consiglieri, bensì il futuro del CGIE, invita il Comitato di Presidenza a valutare l'opportunità di convocare una riunione in presenza nei primi tre mesi del prossimo anno.

Silvana MANGIONE (*Vicesegretaria generale per i Paesi anglofoni extraeuropei – USA*) concorda con la proposta del vicesegretario generale Stabile.

Mariano GAZZOLA (*Vicesegretario generale per l'America Latina – Argentina*) ritiene inevitabile aderire alla proposta del vicesegretario generale Stabile.

La **PRESIDENTE** precisa che, secondo il resoconto della citata riunione, la questione si è posta durante l'esame della richiesta del consigliere Vaccaro, in cui si è fatto unicamente cenno ai trasferimenti di Commissione. Dà quindi lettura del passaggio del resoconto in oggetto.

Giuseppe STABILE (*Vicesegretario generale per l'Europa e l'Africa del Nord – Spagna*) ricorda che la questione si è posta anche in occasione della riunione del Comitato di Presidenza dello scorso novembre, tant'è che successivamente la Segretaria generale ha indirizzato una missiva a tutti i Consiglieri invitandoli a esprimere le tre opzioni possibili in merito alle assegnazioni alle Commissioni tematiche. Tuttavia hanno risposto in pochi, a causa del fatto che non intendono cambiare Commissione o perché non hanno letto la missiva; in quest'ultimo caso, ritiene necessario informare gli interessati che a fronte di mancata indicazione il CdP si vede costretto a deliberare autonomamente.

La **PRESIDENTE** ritiene non corretto sostenere che non è stato fornito riscontro alla sua missiva, dal momento che cinque Consiglieri hanno risposto chiedendo il cambio di Commissione. Non è parimenti esatto affermare che in occasione della riunione dello scorso giugno è stato deliberato il riassetto totale.

Tommaso CONTE (*Germania*) invita la vicesegretaria generale Mangione a illustrare le possibilità tecnico-giuridiche grazie alle quali il Comitato di Presidenza può disporre lo spostamento d'ufficio di un Consigliere da una Commissione a un'altra.

Silvana MANGIONE (*Vicesegretaria generale per i Paesi anglofoni extraeuropei – USA*) cita l'articolo 9, comma 4, della legge istitutiva del Consiglio Generale, relativo alle funzioni del Comitato di Presidenza: "Esso cura la preparazione e lo svolgimento regolare dei lavori del CGIE, gli opportuni contatti con gli organismi interessati alle sue attività, l'elaborazione della Relazione

annuale e il coordinamento delle attività delle Commissioni...”; precisa che il termine “coordinamento” comprende la necessità di intervenire con intelligenza per impedire gli “esodi” dalle Commissioni ogni qualvolta ciò si renda utile.

Tommaso CONTE (*Germania*) considera tale interpretazione un’infamia degna di una persona malvagia poiché qualora egli si fosse trovato bene con la Presidente della IV Commissione tematica non avrebbe chiesto il trasferimento.

Silvana MANGIONE (*Vicesegretaria generale per i Paesi anglofoni extraeuropei – USA*) rileva come il consigliere Conte stia incentrando la questione su di sé mentre il suo discorso è di ordine generale, replicando che “infame è chi è stato sottoposto a processo e condannato”. Riprendendo il discorso sulle funzioni del Comitato di Presidenza, quindi, sottolinea come il compito del CdP consista nel coordinare, quindi armonizzare e consentire il corretto funzionamento delle Commissioni. Al riguardo, evidenzia come almeno due di esse non lavorino, mentre una serve gli interessi del suo Presidente.

La **PRESIDENTE** invita la vicesegretaria generale Mangione a specificare quali siano le Commissioni da essa menzionate. Ribadisce quindi che in occasione della riunione dello scorso giugno si è stabilito un riequilibrio numerico delle Commissioni tematiche, non una revisione totale del loro assetto; tale riequilibrio numerico è stato sollecitato ai Consiglieri mediante una *email* cui hanno risposto in cinque, tre dei quali hanno indicato le tre opzioni. Precisa altresì che obiettivo del primo punto all’ordine del giorno della riunione odierna consiste nella ratifica dei cambi di Commissione. Pertanto, se un determinato numero di componenti del Comitato di Presidenza desidera legittimamente porre in discussione un punto all’ordine del giorno deve informarne per tempo, non a riunione avviata. Sottolinea altresì che la variazione dell’assetto delle Commissioni potrà essere formalmente stabilito solo in occasione dell’Assemblea plenaria. Invita dunque i Vicesegretari generali eletti a indicare chiaramente se intendano rifiutare il cambio di Commissione ai richiedenti fino alla prossima Assemblea plenaria e se sussista un obbligo di produttività da parte delle Commissioni tematiche, posto che tutte hanno presentato la propria relazione.

Silvana MANGIONE (*Vicesegretaria generale per i Paesi anglofoni extraeuropei – USA*) puntualizza che nel caso di specie i termini “riequilibrio” e “riassetto” sono sovrapponibili; invita pertanto a non attaccarsi al significato che si intende attribuire a parole diverse: la Segretaria generale utilizza “riequilibrio” con riferimento ai soli numeri, mentre “riassetto” è riferito anche al funzionamento di Commissioni previste dalla legge istitutiva del CGIE, create e gestite dalle decisioni dell’Assemblea plenaria che il Comitato dal Presidenza trasforma in azioni, essendo tenuto al coordinamento delle attività delle Commissioni tematiche stesse. Sottolinea pertanto che la discussione non verte sul trasferimento del consigliere Conte, bensì sulla presa d’atto che alcune Commissioni non funzionano e che è dunque necessario provvedere a un loro riequilibrio, anche sulla base delle capacità dei componenti, allo scopo di evitare la morte del CGIE.

Walter PETRUZZIELLO (*Brasile*) invita i presenti a moderare i toni e a procedere alla ratifica dei cambi di Commissione, così come da ordine del giorno della riunione odierna, evitando di concedere ulteriore tempo ai Consiglieri che non hanno dato seguito alla citata *email* della Segretaria generale. Caldeggia inoltre la proposta di organizzare una riunione in

presenza del Comitato di Presidenza prima dell'Assemblea plenaria per discutere delle questioni emerse in questa sede.

Gianluca LODETTI (*Vicesegretario generale per i Consiglieri di nomina governativa*) concorda con le considerazioni del consigliere Petruzzello e chiede in cosa dovrebbero consistere i criteri dell'eventuale riassetto delle Commissioni poiché il concetto della competenza è soggettivo e mai finora è stata considerata un requisito ai fini delle richieste di trasferimento. Inoltre, non è possibile impedire il passaggio di un Consigliere alla Commissione che ha scelto sulla base di tale considerazione; è al massimo perseguibile la strada di una *moral suasion*. Non ravvede, in sostanza, un potere coercitivo nella prerogativa del CdP di coordinare l'attività delle Commissioni.

In secondo luogo, sottolinea come il vero problema del riequilibrio numerico investa unicamente la VI Commissione tematica.

Esprime inoltre l'avviso secondo cui tutte le questioni emerse in questa sede potranno essere esaminate in seguito e che il fatto di avere individuato tre obiettivi per il 2025 non comporti necessariamente l'esistenza di sole tre Commissioni tematiche, che invece devono essere tante quanti i grandi temi di competenza del Consiglio Generale.

Giuseppe STABILE (*Vicesegretario generale per l'Europa e l'Africa del Nord – Spagna*) registra che quattro componenti del CdP hanno ritenuto necessario convocare una riunione del Comitato di Presidenza in presenza nel primo trimestre 2025.

La **PRESIDENTE** rileva come al momento il CGIE non disponga dei fondi necessari a convocarla.

Gianluca LODETTI (*Vicesegretario generale per i Consiglieri di nomina governativa*) ritiene necessario stabilire un calendario delle riunioni all'interno del quale prevedere un incontro presenziale da svolgere nel corso del primo trimestre del prossimo anno.

Giuseppe STABILE (*Vicesegretario generale per l'Europa e l'Africa del Nord – Spagna*) registra un accordo sostanziale alla convocazione di una riunione in presenza nel corso del primo trimestre del 2025.

Evidenzia inoltre come il trasferimento dei cinque richiedenti ad altra Commissione non risolva la questione relativa al riequilibrio-riassetto delle otto Commissioni tematiche. Ritiene inoltre facile verificare la loro produttività, valutabile sulla base del numero di riunioni da esse effettuate nel corso dell'anno e del numero di documenti trasmessi al CdP, poiché la Segretaria generale dispone di tutte le informazioni in merito, che può e dovrebbe fornire al Comitato di Presidenza. Invita pertanto la Presidente a rendere noti tali dati.

La **PRESIDENTE** sottolinea come il resoconto della riunione dello scorso giugno faccia riferimento al riequilibrio numerico, processo che è stato avviato invitando i Consiglieri a esprimere le proprie preferenze. Ritiene pertanto offensivo nei confronti di chi ha risposto non dar seguito alle sue indicazioni.

Rileva inoltre come la legge istitutiva del CGIE non preveda un obbligo di produttività; il CdP, pertanto non è legittimato a stabilire un riassetto sulla base del numero di riunioni svolte, peraltro non indicativo dell'efficienza di una Commissione.

Non concorda, poi, con le affermazioni secondo le quali i componenti della III Commissione tematica debbano essere depositari di competenze specifiche, tuttavia ritiene che la questione possa essere esaminata separatamente in una prossima occasione. Invita pertanto il Comitato di Presidenza a esprimersi in merito ai cambi di Commissione dei consiglieri Fialà, Paglialunga e Scigliano, riservandosi di entrare nel dettaglio delle altre questioni sollevate in questa sede in occasione della prossima riunione.

Invita altresì a esprimersi in merito alla sua proposta di assegnare deleghe tematiche ai componenti del CdP, o ad alcuni di essi con altri Consiglieri; un metodo assolutamente compatibile con il dettato normativo.

Tommaso CONTE (*Germania*) invita la Segretaria generale a porre ai voti tali proposte, nonché quella del vicesegretario generale Stabile di organizzare una riunione presenziale del Comitato di Presidenza entro il primo trimestre del prossimo anno. Al riguardo, osserva che a suo avviso le disponibilità finanziarie non lo consentono.

La **PRESIDENTE** rileva come le finanze del CGIE rendano impraticabile la realizzazione di tale proposta.

Giuseppe STABILE (*Vicesegretario generale per l'Europa e l'Africa del Nord – Spagna*) specifica che non è in discussione la disponibilità dei fondi, ma semmai la tempistica di erogazione. Propone pertanto di stabilire in questa sede le date della riunione nel primo trimestre, in modo da risparmiare acquistando per tempo i titoli di viaggio, che verranno poi rimborsati all'inizio del prossimo mese di aprile.

La **PRESIDENTE** ritiene che i rimborsi non possano essere autorizzati; si riserva comunque di approfondire la questione con la Segretaria esecutiva.

Propone quindi di fissare le prossime riunioni in videoconferenza ogni tre settimane, di venerdì, alle ore 17:30, a cominciare dai prossimi 17 gennaio (durante la quale si analizzeranno le relazioni dei Presidenti di Commissione) e 7 febbraio.

Propone altresì di affidare una collaborazione riguardo allo studio comparativo sulle leggi della cittadinanza in Europa, sollecitato dal vicesegretario generale Stabile, tra le Commissioni tematiche III e VII; non registrando contrarietà in merito, dichiara **approvata la proposta**.

Ricorda inoltre che il Presidente della VII Commissione tematica ha richiesto un incontro con il Comitato di Presidenza, nonché due videoconferenze, aperte anche ai Com.It.Es., da organizzare nel primo trimestre 2025 e in linea con i temi stabiliti dal CdP per il primo semestre del prossimo anno, relativi a *Coinvolgimento nella vita delle comunità e percorsi di sostegno per giovani expat in mobilità* e *Valorizzazione della cittadinanza italiana per italiani di nuova generazione*. Pone quindi in votazione tali proposte.

Silvana MANGIONE (*Vicesegretaria generale per i Paesi anglofoni extraeuropei – USA*) osserva che tali riunioni non necessitano di autorizzazione.

La **PRESIDENTE** sottolinea che la VII Commissione tematica intende incontrare i Com.It.Es.

Silvana MANGIONE (*Vicesegretaria generale per i Paesi anglofoni extraeuropei – USA*) ritiene l’iniziativa poco realizzabile, data la pretesa di coinvolgimento in una videoconferenza di tutti i Com.It.Es. del mondo. Ritiene piuttosto utile indirizzare loro un’*email* invitandoli a interagire con le Commissioni tematiche del CGIE.

La **PRESIDENTE** esprime l’avviso secondo cui l’idea della VII Commissione tematica consiste in un *webinar* analogamente a quello a suo tempo organizzato sul settantacinquesimo anniversario della Costituzione Italiana, durante il quale i Com.It.Es. partecipanti possono esprimere i propri commenti per iscritto. Al riguardo, ritiene che si possa invitare il Presidente della VII Commissione tematica a trasmettere un calendario degli eventi previsti e l’elenco degli interlocutori già contattati, in modo da consentire il prosieguo dell’organizzazione con il coordinamento del Comitato di Presidenza.

Giuseppe STABILE (*Vicesegretario generale per l’Europa e l’Africa del Nord – Spagna*) chiede se quindi il Presidente della VII Commissione tematica intenda invitare a partecipare tutti i Com.It.Es. del mondo.

La **PRESIDENTE** precisa che il Presidente della VII Commissione tematica ha in animo di organizzare una riunione durante la quale si illustreranno un paio di relazioni sui temi indicati, realizzando pertanto un *webinar* aperto tramite una comunicazione da parte dell’ufficio stampa del CGIE.

Giuseppe STABILE (*Vicesegretario generale per l’Europa e l’Africa del Nord – Spagna*) si chiede, trattandosi di un *webinar*, a chi spetti la decisione circa chi possa prendere la parola.

La **PRESIDENTE**, registrato il parere favorevole alle iniziative della VII Commissione tematica, ritiene che in occasione della riunione del prossimo 17 gennaio si possa sollecitarla a fornire maggiori dettagli in ordine all’organizzazione.

Giuseppe STABILE (*Vicesegretario generale per l’Europa e l’Africa del Nord – Spagna*) chiede se quindi i pareri dei Com.It.Es. relativi all’agenda 2025 del CGIE debbano essere espressi nel corso degli eventi organizzati dalla VII Commissione tematica.

La **PRESIDENTE** precisa di non aver aperto la discussione sull’agenda 2025, che propone di rimandare alla prossima riunione del CdP.

Gianluca LODETTI (*Vicesegretario generale per i Consiglieri di nomina governativa*) suggerisce di invitare la VII Commissione tematica a fornire maggiori dettagli circa i *webinar* che intende organizzare, fermo restando che tale modalità presuppone la partecipazione attraverso un *social media*.

La **PRESIDENTE** rileva come il CdP disponga già delle relazioni circa l’attività di tutte le Commissioni tematiche; ritiene pertanto corretto che durante le riunioni si dedichi uno spazio alla predisposizione di un riscontro a esse.

Giuseppe STABILE (*Vicesegretario generale per l’Europa e l’Africa del Nord – Spagna*) sottolinea che, almeno a quanto gli risulta, solo la IV Commissione tematica ha fornito riscontri.

La **PRESIDENTE** precisa che si tratta di proposte presentate lo scorso settembre. Propone inoltre di invitare i Presidenti delle Commissioni tematiche a fornire entro il prossimo 17 gennaio un aggiornamento sintetico relativo alle attività svolte e alle richieste al CdP.

Giuseppe STABILE (*Vicesegretario generale per l'Europa e l'Africa del Nord – Spagna*) chiede come mai le Commissioni tematiche non siano state incaricate di svolgere le attività a suo tempo stabilite dal Comitato di Presidenza. Rileva inoltre come, a questo punto, assuma importanza conoscere la frequenza con cui le Commissioni tematiche si sono riunite e ciò che hanno prodotto.

La **PRESIDENTE** precisa che il CdP dispone già di tali informazioni, che a suo parere costituiscono solo uno dei parametri di valutazione.

Giuseppe STABILE (*Vicesegretario generale per l'Europa e l'Africa del Nord – Spagna*) afferma di non disporre di tali dati.

La **PRESIDENTE** evidenzia come numero di riunioni e produttività costituiscano parametri diversi: per conoscerne il dettaglio, si può invitare la Segreteria a fornire a tutti i Consiglieri, eventualmente anche quotidianamente, l'aggiornamento relativo alle riunioni svolte, mentre riguardo alla produttività, ribadisce che i Presidenti delle Commissioni tematiche verranno invitati a fornire una breve relazione delle attività svolte entro il prossimo 17 gennaio. Afferma inoltre di aver dato per assodato fin dalla riunione dello scorso novembre che i Com.It.Es. sarebbero stati sollecitati a fornire entro il prossimo 15 marzo i propri pareri e suggerimenti in ordine ai tre temi costitutivi dell'agenda 2025, emettendo un comunicato stampa all'inizio del prossimo anno per rendere la comunicazione più efficiente, dal momento che occorre una certa ridondanza poiché non tutti i Com.It.Es. sono facilmente raggiungibili via posta elettronica per varie ragioni.

Rileva poi che la settimana che inizierà il prossimo 16 giugno è potenzialmente adatta a svolgere l'Assemblea plenaria qualora si intenda effettuarla nel primo semestre dell'anno; allo scopo, il CNEL ha fornito la propria disponibilità a ospitare il CGIE per un massimo di due giorni, mentre le riunioni delle Commissioni potranno svolgersi presso la Farnesina. Nel caso di un'assise di cinque giorni, resterebbe scoperta la disponibilità delle sale per due giornate; allo scopo, la Segreteria ha previsto un costo superiore a quello delle occasioni precedenti proprio per coprire l'eventuale affitto delle aule necessarie. Invita pertanto a riflettere sulle possibili soluzioni e a confrontarsi in merito nel corso della prossima riunione. Contestualmente, si impegna a indirizzare una formale missiva al direttore generale Vignali con la quale si richiede la percorribilità di accantonare un fondo che consenta di venire incontro alle necessità di chi deve acquistare titoli di viaggio con largo anticipo.

Chiede infine ai componenti della III Commissione tematica presenti se sia attuabile la possibilità, prevista dalla legge istitutiva del CGIE, di reperire fondi provenienti da atti di liberalità e da finanziamenti di enti pubblici e privati. Nel merito, si impegna a interrogare il direttore generale Vignali a chiarire se tale previsione debba essere cancellata dal testo di proposta di riforma della legge istitutiva del Consiglio Generale, o se invece sussistano modalità secondo le quali renderla percorribile.

Silvana MANGIONE (*Vicesegretaria generale per i Paesi anglofoni extraeuropei – USA*) riferisce che la Commissione ha affrontato la questione molto rapidamente e si riserva di approfondirla con il Presidente, osservando che si tratta di individuare un meccanismo che consenta di rendere attuabile quanto previsto dalla legge; si potrebbe, ad esempio, procedere per analogia con quanto avviene per i Com.It.Es. Di fatto, a oggi il vero ostacolo è costituito dalla mancata definizione della natura giuridica del CGIE da parte degli organi preposti, che secondo la III Commissione tematica potrebbe consistere nell'istituto privato di interesse pubblico; nella contingenza si potrebbe invitare il direttore generale Vignali a individuare una soluzione nei meccanismi della contabilità dello Stato.

Giuseppe STABILE (*Vicesegretario generale per l'Europa e l'Africa del Nord – Spagna*) ricorda di aver presentato nel corso della IV Consiliatura, e di aver riproposto durante quella attuale, un ordine del giorno specifico in merito alla natura giuridica del Consiglio Generale, anche per la ragione di cui ora si dibatte; probabilmente il Comitato di Presidenza della scorsa Consiliatura ha dimenticato di dargli seguito; auspica che quello attuale proceda in tal senso.

Tommaso CONTE (*Germania*) precisa che una sentenza del TAR del Lazio del 1994 o 1995 ha definito i Com.It.Es. "istituzioni semi-pubbliche", poiché si sostentano grazie anche a fondi pubblici.

Giuseppe STABILE (*Vicesegretario generale per l'Europa e l'Africa del Nord – Spagna*) fa presente che anche una Circolare del MAECI ha definito la natura giuridica dei Com.It.Es. come enti di diritto pubblico in Italia e privato all'estero. Il Consiglio Generale, che ha sede soltanto in Italia, incardinato presso il MAECI e finanziato da un capitolo di bilancio del Ministero, rientra totalmente nella definizione di ente di diritto pubblico.

La **PRESIDENTE** si chiede a chi spetterebbe la gestione dei fondi provenienti dagli atti di liberalità o dai finanziamenti di enti pubblici o privati, ovvero se al Segretario esecutivo o al Segretario generale.

Tommaso CONTE (*Germania*) ritiene che spetterebbe al Segretario esecutivo.

La **PRESIDENTE** ricapitola le decisioni assunte finora: uno dei punti all'ordine del giorno della riunione del prossimo 17 gennaio sarà costituito dall'esame dell'agenda 2025; nel frattempo ella invierà una missiva ai Com.It.Es., ai quali sarà rivolto anche un comunicato stampa con il quale si sollecitano consigli. Entro quella data verrà anche richiesta una relazione sulle attività svolte dalle Commissioni tematiche.

Dal dibattito odierno è inoltre emersa una criticità relativa alla III Commissione tematica, che ritiene di dover affrontare da sola l'intera programmazione delle attività del CGIE nel primo semestre 2025, aspetto che dovrà essere chiarito il prossimo 17 gennaio.

Propone altresì di confermare i trasferimenti del consigliere Scigliano alla I Commissione tematica, del consigliere Paglialunga alla IV Commissione tematica e del consigliere Fialà alla VIII Commissione tematica; di invitare inoltre i richiedenti il trasferimento alla III Commissione tematica di confermare la scelta, oppure accettare un'altra delle opzioni indicate.

Tommaso CONTE (*Germania*) fa presente che si sta proponendo di ratificare il trasferimento di quattro Consiglieri, ma si nega quello di un componente del Comitato di Presidenza. Chiede quindi formalmente che si proceda al voto su tutte le richieste presentate.

Walter PETRUZZIELLO (*Brasile*) chiede che si voti per il trasferimento non necessariamente nella Commissione tematica indicata come prima opzione.

Alle ore 20:30 il consigliere Di Trolio abbandona i lavori.

La **PRESIDENTE** non si dichiara d'accordo con la proposta del consigliere Petruzziello, dal momento che si è lungamente discusso sulla questione, quando il cuore del problema è costituito dalla III Commissione tematica.

La vicesegretaria generale Mangione e il consigliere Conte dissentono da tale affermazione.

Walter PETRUZZIELLO (*Brasile*) propone il passaggio dei consiglieri Conte alla III Commissione tematica, Dussich alla VII Commissione tematica, Fialà all'VIII Commissione tematica, Paglialonga alla IV Commissione tematica e Scigliano alla I Commissione tematica, annunciando il proprio voto favorevole a tale soluzione.

Silvana MANGIONE (*Vicesegretaria generale per i Paesi anglofoni extraeuropei – USA*) annuncia il suo voto contrario a qualsiasi trasferimento di Commissione tematica prima che se ne sia definito il totale riassetto.

Il vicesegretario generale Lodetti e il consigliere Conte annunciano il proprio voto favorevole ai trasferimenti indicati dal consigliere Petruzziello, mentre i vicesegretari generali Gazzola e Stabile annunciano il proprio voto di astensione in merito.

Giuseppe STABILE (*Vicesegretario generale per l'Europa e l'Africa del Nord – Spagna*), avendo dovuto temporaneamente assentarsi, invita la Segretaria generale a chiarire l'aspetto relativo al comunicato stampa da emettere.

La **PRESIDENTE** precisa di aver espresso l'avviso secondo cui in ordine a determinate questioni la comunicazione interna e quella esterna devono essere sincrone; pertanto, la ragione per cui non è ancora stata inviata la missiva ai Com.It.Es. risiede nel fatto che essa deve avvenire contestualmente a una comunicazione esterna, dal momento che non sussistono garanzie circa il fatto che le *email* inviate alla rappresentanza di base raggiungano l'obiettivo, non essendo corretti molti dei relativi indirizzi e poiché spesso non vengono lette.

Giuseppe STABILE (*Vicesegretario generale per l'Europa e l'Africa del Nord – Spagna*) chiede se quindi quella che dovrebbe consistere in una missiva diretta ai Com.It.Es. venga surrogata da un comunicato stampa.

La **PRESIDENTE** invita il vicesegretario generale Stabile ad approfondire il concetto di "ridondanza" nella teoria della comunicazione.

Giuseppe STABILE (*Vicesegretario generale per l'Europa e l'Africa del Nord – Spagna*) osserva che per “ridondanza” si intende una sovrabbondanza di informazione, che dunque prevede la disponibilità degli indirizzi di posta elettronica di tutti i Com.It.Es. cui indirizzare una missiva diretta.

La **PRESIDENTE**, ricapitolando il dibattito degli ultimi minuti, ricorda di aver suggerito di avviare una riflessione sulla III Commissione tematica, mentre il consigliere Petruzziello ha avanzato una proposta di voto che ritiene assolutamente ricevibile.

Giuseppe STABILE (*Vicesegretario generale per l'Europa e l'Africa del Nord – Spagna*) chiede sulla base di quale logica si stia ora votando in merito a scelte arbitrarie riguardanti il trasferimento di alcuni Consiglieri presso Commissioni tematiche non indicate quali prima opzione.

Walter PETRUZZIELLO (*Brasile*) precisa che tale logica consiste nell'evitare che si trasferiscano tutti presso la medesima Commissione tematica, dal momento che sono state indicate da parte di taluni Consiglieri anche altre opzioni.

Giuseppe STABILE (*Vicesegretario generale per l'Europa e l'Africa del Nord – Spagna*), dichiarando di non condividere tale impostazione, annuncia il proprio voto contrario.

La **PRESIDENTE** precisa che l'unico trasferimento in una Commissione tematica diversa dalla prima opzione sarebbe quello del consigliere Dussich, che ha fatto pervenire la richiesta durante la giornata odierna; non ritenendo corretto riconoscere la priorità a chi ha presentato la domanda tardivamente, esprime l'avviso secondo cui è possibile privilegiare l'equilibrio numerico delle Commissioni.

Tommaso CONTE (*Germania*) obietta che la proposta del consigliere Petruzziello è già stata votata e approvata; non è quindi il caso di soffermarsi oltre sulla questione.

Silvana MANGIONE (*Vicesegretaria generale per i Paesi anglofoni extraeuropei – USA*) riferisce che il consigliere Di Trolio, prima di doversi assentare, aveva assunto una posizione negativa nei confronti di tali trasferimenti; la sua assenza ha dato dunque vita a una “pseudo-maggioranza”.

Esprime inoltre il parere che, se si intende forzare una decisione, occorre ratificare anche il trasferimento del consigliere Dussich alla III Commissione tematica.

Mariano GAZZOLA (*Vicesegretario generale per l'America Latina – Argentina*) si dichiara favorevole al trasferimento del consigliere Dussich alla III Commissione tematica. Ribadisce inoltre la propria richiesta di trasferimento presso la medesima Commissione.

Giuseppe STABILE (*Vicesegretario generale per l'Europa e l'Africa del Nord – Spagna*) richiede il proprio trasferimento alla III Commissione tematica.

Gianluca LODETTI (*Vicesegretario generale per i Consiglieri di nomina governativa*) obietta che gli attuali richiedenti non hanno risposto alla *email* della Segretaria generale, presumibilmente perché non intendevano presentare domanda di trasferimento.

Silvana MANGIONE (*Vicesegretaria generale per i Paesi anglofoni extraeuropei – USA*) precisa che con la missiva cui ha fatto riferimento il vicesegretario generale Lodetti si invitavano tutti i Consiglieri a manifestare le proprie preferenze onde procedere al riassetto delle Commissioni tematiche.

La **PRESIDENTE** fa presente che non si è mai accennato al riassetto delle Commissioni tematiche, ma si è affrontata esclusivamente la questione relativa al loro riequilibrio numerico.

Mariano GAZZOLA (*Vicesegretario generale per l'America Latina – Argentina*) sottolinea che non si può procedere al riequilibrio numerico senza prima aver stabilito il riassetto delle Commissioni tematiche.

La **PRESIDENTE** evidenzia come l'unico problema consista nel fatto che la VI Commissione tematica annovera 14 componenti.

Gianluca LODETTI (*Vicesegretario generale per i Consiglieri di nomina governativa*) concorda con la considerazione espressa dalla Presidente. Rileva infine come la richiesta di trasferimento alla III Commissione tematica dei vicesegretari generali Gazzola e Stabile sia strumentale.

La **PRESIDENTE** dichiara nulla la votazione sulla proposta del consigliere Petruzzello in quanto "sono cambiate le cose in corso d'opera". Ribadisce quindi la richiesta di separare la questione relativa alla III Commissione tematica dagli altri trasferimenti.

Mariano GAZZOLA (*Vicesegretario generale per l'America Latina – Argentina*) si oppone a tale richiesta.

Tommaso CONTE (*Germania*) obietta che si è già votato in merito.

Silvana MANGIONE (*Vicesegretaria generale per i Paesi anglofoni extraeuropei – USA*) chiede formalmente che venga ratificato il trasferimento dei vicesegretari generali Gazzola e Stabile alla III Commissione tematica e di accogliere le prime scelte di tutti i richiedenti.

Walter PETRUZZIELLO (*Brasile*) ritira la sua proposta in merito ai trasferimenti, richiedendo contestualmente che vengano accolte le prime opzioni di tutti.

La **PRESIDENTE** rileva che si sta vanificando una riunione che prosegue da due ore e mezzo per "giocare con la III Commissione tematica" e ricorda che lo scorso giugno si è stabilito di verificare se i Consiglieri fossero disponibili anche a una seconda e a una terza scelta e che si è quindi deciso di deliberare in merito alle domande pervenute prima della riunione odierna. Poiché non sussistono le ragioni per cambiare in questa sede le modalità concordate e i vicesegretari generali Gazzola e Stabile non hanno formalizzato le proprie richieste per tempo, dunque, non è possibile procedere alle relative ratifiche.

Silvana MANGIONE (*Vicesegretaria generale per i Paesi anglofoni extraeuropei – USA*) si chiede come altro possa essere formalizzata una richiesta se non durante una riunione del Comitato di Presidenza.

La **PRESIDENTE** si dichiara contraria a ratificare il trasferimento di tre dei sette richiedenti alla III Commissione tematica.

Silvana MANGIONE (*Vicesegretaria generale per i Paesi anglofoni extraeuropei – USA*) annuncia il proprio voto favorevole al trasferimento dei vicesegretari generali Gazzola e Stabile alla III Commissione tematica, invitando la Segretaria generale a esprimere il proprio dissenso votando contro.

La **PRESIDENTE** riassume la situazione attuale: sette Consiglieri hanno richiesto il trasferimento, la cui prima scelta consiste: nella III Commissione tematica per i consiglieri Conte e Dussich e per i vicesegretari generali Gazzola e Stabile; nella VIII Commissione tematica per il consigliere Fialà; nella IV Commissione tematica per il consigliere Paglialunga e nella I Commissione tematica per il consigliere Scigliano. Annunciando la propria astensione poiché ritiene che troppi Consiglieri abbiano richiesto di partecipare alla III Commissione tematica, pone in votazione tali trasferimenti, che risultano **approvati a maggioranza, con due astenuti (Mangione, Prodi)**.

Silvana MANGIONE (*Vicesegretaria generale per i Paesi anglofoni extraeuropei – USA*) rileva come si sia sancita l'impossibilità di funzionamento della III Commissione tematica.

La **PRESIDENTE** annuncia che la prossima riunione in videoconferenza del Comitato di Presidenza si svolgerà il 17 gennaio alle ore 17:30 e si affronterà la questione relativa all'agenda 2025 in modo da chiarire che non tutte le tematiche formeranno oggetto del lavoro della III Commissione tematica.

Walter PETRUZZIELLO (*Brasile*) esprime l'avviso secondo cui il Comitato di Presidenza debba manifestare la propria contrarietà in merito alle misure della legge di Bilancio penalizzanti per le comunità all'estero.

La **PRESIDENTE** osserva che la legge di Bilancio ha determinato molto scontento in ordine alle aspettative relative a temi già segnalati dal CGIE.

Giuseppe STABILE (*Vicesegretario generale per l'Europa e l'Africa del Nord – Spagna*) chiede se sia stata registrata la richiesta di svolgere una riunione presenziale del Comitato di Presidenza entro il primo trimestre 2025.

Walter PETRUZZIELLO (*Brasile*) rileva che tale proposta è stata approvata, osservando come la riunione possa essere svolta anche all'inizio del prossimo mese di aprile, qualora ciò resolvesse gli ostacoli di ordine finanziario.

La **PRESIDENTE** ritiene che la proposta possa essere deliberata nel momento in cui la Segretaria esecutiva confermerà la sua fattibilità.

Giuseppe STABILE (*Vicesegretario generale per l'Europa e l'Africa del Nord – Spagna*) precisa che la decisione è già stata assunta dal Comitato di Presidenza e semmai si chiederà alla Segretaria esecutiva se la riunione possa svolgersi sulla base delle risorse disponibili.

La **PRESIDENTE** rileva che prima di stabilire di svolgere una riunione nel marzo 2025 è opportuno stabilirne la fattibilità il prossimo 17 gennaio sulla base delle risorse disponibili, eventualmente scegliendo se sia il caso di prevedere un incontro in marzo piuttosto che in novembre.

Silvana MANGIONE (*Vicesegretaria generale per i Paesi anglofoni extraeuropei – USA*) osserva che il Comitato di Presidenza ha assoluto bisogno di riunirsi prima dell'Assemblea plenaria onde assegnare i compiti alle Commissioni tematiche così come verranno modificate. Tale riunione è a suo avviso vieppiù fondamentale e necessaria dal momento che perfino i Deputati eletti all'estero hanno chiesto e ottenuto che la legge di Bilancio stanziasse maggiori fondi per i Com.It.Es., guardandosi bene al contempo dal presentare analoga richiesta per il Consiglio Generale, di cui due Deputati hanno addirittura già chiesto la soppressione. Non perdere altri sei mesi prima di trovarsi a Roma per incontrare gli interlocutori istituzionali competenti, avendo ben preparato per tempo tali impegni, costituisce dunque un fatto necessario alla sopravvivenza dell'organismo. Poi si troveranno i mezzi che consentano di incontrarsi anche durante il prossimo mese di novembre.

Tommaso CONTE (*Germania*) sulla base delle considerazioni testé esposte dalla vicesegretaria generale Mangione, esprime l'avviso secondo cui il CdP dovrebbe riunirsi al massimo entro il prossimo mese di febbraio.

Giuseppe STABILE (*Vicesegretario generale per l'Europa e l'Africa del Nord – Spagna*) si dichiara totalmente d'accordo con le considerazioni espresse dalla vicesegretaria generale Mangione, sottolineando la necessità di non sottovalutare il fatto che con l'atto n. 3112-*bis* della Camera dei Deputati è stata modificata la proposta emendativa segnalata n. 91021MF dagli onorevoli Di Sanzo, Ricciardi, Porta e Carè che prevedeva l'assegnazione di ulteriori 500 mila euro ai Com.It.Es. e 500 mila euro al CGIE in 600 mila euro unicamente a favore dei Com.It.Es.; ciò costituisce un segnale per il Consiglio Generale del quale occorre prendere atto.

La **PRESIDENTE** ritiene che si debba prendere atto che "l'unitarietà del Consiglio Generale manca poi di operatività da una certa parte politica", dal momento che la legge di Bilancio offre un tal genere di "fotografia".

Giuseppe STABILE (*Vicesegretario generale per l'Europa e l'Africa del Nord – Spagna*) non concorda con l'interpretazione della Presidente; occorre piuttosto cogliere il segnale che lo stesso partito cui ella appartiene ha stabilito di concentrare il maggior finanziamento sui Com.It.Es.

Ribadisce quindi la necessità di dar seguito alla delibera con la quale si è stabilito che il Comitato di Presidenza si incontri in presenza entro il primo trimestre 2025.

La **PRESIDENTE** precisa che tale delibera non è stata assunta.

Mariano GAZZOLA (*Vicesegretario generale per l'America Latina – Argentina*) conferma che la delibera è stata invece assunta.

Tommaso CONTE (*Germania*) precisa che si deve prima stabilire se le finanze a disposizione lo consentano.

La **PRESIDENTE** puntualizza come la questione non verta sulla volontà, bensì sulle scelte strategiche operate sulla base delle disponibilità finanziarie, che potranno essere assunte nel corso della riunione del prossimo 17 gennaio.

Giuseppe STABILE (*Vicesegretario generale per l'Europa e l'Africa del Nord – Spagna*) ribadisce che la decisione già assunta, come ricorda anche il vicesegretario generale Gazzola, può essere semmai subordinata a una clausola risolutiva qualora la Segretaria esecutiva informasse circa la mancanza delle risorse necessarie a svolgere la riunione fra la fine del prossimo mese di marzo e l'inizio del successivo mese di aprile; non sussistono dunque gli estremi per rinviare la decisione al 17 gennaio 2025.

Silvana MANGIONE (*Vicesegretaria generale per i Paesi anglofoni extraeuropei – USA*) evidenzia come il Consiglio Generale “non esista” ormai da tre anni, dal momento che dal 2022 a oggi ha prodotto soltanto la proposta di modifica della legge istitutiva dei Com.It.Es., elaborata con serenità dalla III Commissione tematica e approvata all'unanimità dall'Assemblea plenaria, peraltro trasmessa al Parlamento senza che poi pervenisse una risposta da parte di nessuno e che venisse affidata ad alcuna Commissione affinché fosse avviato l'iter di approvazione. Ne deduce pertanto che le Camere abbiano perfettamente ragione ad accordare al CGIE un terzo dei finanziamenti di cui necessita, dal momento che non sono interessate a ciò che produce. È questa la ragione per la quale si associa alle considerazioni espresse dal vicesegretario generale Stabile.

Tommaso CONTE (*Germania*) chiede che la riunione avvenga entro la fine del prossimo mese di marzo poiché egli non potrebbe partecipare all'inizio di aprile.

La **PRESIDENTE** rileva come in questa sede non sia stato affrontato il bilancio secondo il prospetto predisposto dalla Segretaria esecutiva, né sono state assunte deliberazioni in merito al calendario 2025, al di là di quanto è stato stabilito in base ai prospetti precedenti (un'Assemblea plenaria in giugno e una riunione del Comitato di Presidenza in novembre, con un eventuale secondo incontro alla fine di marzo qualora le risorse disponibili lo consentissero). Inoltre, l'ordine del giorno della riunione odierna non contemplava la delibera in merito a un ulteriore incontro presenziale.

Silvana MANGIONE (*Vicesegretaria generale per i Paesi anglofoni extraeuropei – USA*) fa presente che qualunque convocazione prevede la voce di ordine del giorno “Varie ed eventuali”, durante l'esame delle quali si può dibattere e deliberare in merito a qualsiasi argomento, e ribadisce che se non si svolgerà una riunione del Comitato di Presidenza fra la fine del prossimo mese di marzo e l'inizio del successivo aprile il CGIE è destinato a estinguersi; un unico incontro nel mese di novembre, pertanto, non servirebbe più a nulla.

Giuseppe STABILE (*Vicesegretario generale per l'Europa e l'Africa del Nord – Spagna*) chiede che venga posta ai voti la proposta di una riunione del Comitato di Presidenza nel primo trimestre 2025; qualora la Presidente lo negasse nonostante la sussistenza del numero legale, chiede che tale rifiuto resti agli atti.

Mariano GAZZOLA (*Vicesegretario generale per l'America Latina – Argentina*) chiede che venga posta ai voti l'intenzione di organizzare una riunione presenziale del Comitato di Presidenza nel primo trimestre 2025 qualora le risorse finanziarie lo consentissero, dal momento che spetta al CdP indicare le priorità di spesa.

Silvana MANGIONE (*Vicesegretaria generale per i Paesi anglofoni extraeuropei – USA*) rileva come essendosi espressi favorevolmente la maggioranza dei componenti del Comitato di Presidenza presenti (Gazzola, Mangione, Petruzzello e Stabile), la delibera è **approvata**.

La **PRESIDENTE** dichiara conclusa la riunione del Comitato di Presidenza.

I lavori terminano alle 21:05